

Report WiP ECOSOC New York

Dal 9 al 15 luglio 2018 si è tenuta a New York la visita studio presso le “United Nations ECOSOC”. Grazie alla borsa di studio offerta dall’Università degli studi di Milano-Bicocca sono riuscito, insieme ad altri studenti, a comprendere i lavori delle Nazioni Unite. Questo progetto promosso dall’Associazione Diplomatici aveva come finalità principale quella di approfondire le tematiche di Cooperazione Internazionale e Sviluppo sociale.

Durante la settimana abbiamo avuto la possibilità di assistere alle più importanti sedute delle Nazioni unite, ma anche di incontrare l’ambasciatore italiano, professori illustri (come ad esempio Jeffrey Sachs, professore della Columbia University) e funzionari “UN”. Grazie alla loro esperienza e i loro insegnamenti siamo riusciti ad ottenere una visione completa di come si lavora all’interno di un sistema così complesso. Gli argomenti sviluppati sono stati numerosi, variando dalla tutela e difesa delle donne alle tematiche sulla resilienza e sviluppo ecosostenibile delle nostre città.

In particolare, l’intento dei vari Stati è volto ad ottenere e raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi posti per l’Agenda del 2030. Si parla di un programma d’azione comune per persone, pianeta e lo sviluppo sostenibile. In particolare, si è trattato di:

- Assicurare lo sviluppo di sistemi che portino l’acqua ovunque nel mondo;
- Sviluppare delle città eco-sostenibili in modo tale che esse siano più inclusive, sicure;
- Consentire a tutti gli esseri umani di poter ottenere una vita prospera sia dal punto di vista economico che sociale
- Prendere delle decisioni immediate ed urgenti sul cambiamento climatico
- Implementare e rafforzare la partnership globale.

Tramite tale progetto si può così cogliere la molteplicità dei temi affrontati dalle Nazioni Unite e, soprattutto, la difficoltà che frequentemente si incontrano per ottenere un accordo comune tra culture tra loro diverse. Proprio in questa differenza culturale si ritrovano le maggiori difficoltà per il raggiungimento di un unico accordo; gli interessi in gioco infatti sono molteplici e non sempre una soluzione che aggrada un paese può andare bene ad un altro.

Tuttavia, questa esperienza non è fatta solo di incontri e doveri. Gli stessi funzionari coinvolgono i partecipanti ad uscire dagli uffici ed esplorare la città, per guardarsi attorno, per vedere con i propri occhi i cambiamenti necessari. Infatti, nel tempo libero abbiamo avuto la possibilità di immergerci nella metropoli di New York e analizzare, applicando gli insegnamenti, pregi e difetti di una città che si può definire “smart”, ma che ha anche molte criticità.

In conclusione, vorrei condividere un pensiero su questa esperienza. Riuscire ad andare negli Stati Uniti è un’esperienza che ritengo inconsueta e certamente entusiasmante. Questo progetto mi ha permesso di comprendere l’ideale delle Nazioni Unite, avere una visuale diversa del mondo che ci circonda e soprattutto vivere una vera e propria esperienza di vita unica nel suo genere. L’università non è fatta solo di libri, lezioni ed esami, ma è qualcosa di più ampio che permette di vivere esperienze uniche e irripetibili. Certamente vorrei che questo programma venisse riproposto anche per l’anno seguente, in modo tale che gli studenti riescano a comprendere le diverse culture e i vantaggi/problematiche inerenti ad esse.

Andrea Catanzaro